



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
II CIRCOLO MERCATO SAN SEVERINO**

D.D. MERCATO SAN SEVERINO II
Prot. 0010082 del 04/10/2021
04-08 (Uscita)

Via Don Gaetano Fimiani (Fraz. Sant'Angelo), 1 – 84085 Mercato S. Severino (SA) - C. M. SAEE07500V
Tel/Fax: 089/894822 – C. F. 80038670651 – <http://www.2circolomercatosanseverino.edu.it>
E-mail: sae07500v@istruzione.it – [PEC: saee07500v@pec.istruzione.it](mailto:sae07500v@pec.istruzione.it)

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Anno scolastico 2020-2021 – Versione 1

Aggiornamento Anno scolastico 2021 -22 – Versione 2

Integrazione al PTOF 2019/2022

Sommario

1. Premessa – Il quadro normativo	2
2. Didattica Digitale Integrata –Modalità organizzative	3
3. La formazione.....	3
4. Rilevazione, monitoraggio ed analisi dei bisogni	4
5. Gli obiettivi.....	4
6. Le attività integrate digitali (AID)	4
7. L’orario	5
8. Le metodologie	5
9. L’inclusione	6
10. Verifica e valutazione	6
11. I rapporti scuola-famiglia	6
12. La sicurezza dei dati e la gestione della privacy.....	6
13. Regolamentazione della DDI	6

1. Premessa – Il quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento contempla una folta produzione di atti, regolamenti, protocolli e linee guide adottati dal Ministro dell'Istruzione. In particolare, il Ministero nel Documento per la Pianificazione delle Attività Scolastiche, Educative e Formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020-2021) indica le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata per l'anno scolastico 2020-21 come necessaria cornice di riferimento per la redazione dei Piani scolastici per la DDI da parte delle istituzioni scolastiche.

Nel Piano scuola 2020-2021 si legge: *“L’eccezionalità a cui l’emergenza da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone un’analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell’autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.”*

Un punto fondamentale resta la valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall’Autonomia scolastica, intesa come strumento privilegiato per elaborare strategie di riavvio dell’anno scolastico, in base alle caratteristiche ed esigenze del territorio di riferimento, attraverso la possibilità di costruire modelli organizzativi funzionali per costruire percorsi formativi efficaci e sicuri. La scuola si impegna a garantire a tutti la medesima offerta formativa, pur adottando soluzioni organizzative differenti e diversificate, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Per realizzare questi processi è necessario incrementare le esperienze di formazione, integrando i percorsi formativi già avviati con approfondimenti specifici sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione “a distanza”, alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli alunni in attività di didattica “a distanza”.

Per il corrente anno scolastico è fondamentale adottare misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. Ad esempio, il rito frequente dell’igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie e la distanza di cortesia dovranno diventare nuove azioni di “routine” da vivere senza ansie, con serenità (cfr. POG aggiornamento settembre 2021).

La progettazione del piano scolastico per la DDI non è vincolata alla sola sospensione delle attività didattiche in caso di lockdown, ma anche ad eventuali necessità di contenimento del contagio.

L’organizzazione e le modalità di erogazione della DDI sono derogate all’Autonomia delle singole istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti ha il ruolo di rimodulare le attività, facendo comunque riferimento alle quote orarie settimanali indicate per i differenti gradi di scuola. Integrando il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si uniforma l’erogazione della DDI su tutto il territorio nazionale e si garantisce la validità dell’anno scolastico in caso di chiusura parziale e totale ma anche a tutela degli alunni fragili.

La didattica a distanza attuata nei mesi dell’emergenza ha certamente rappresentato una risposta pronta ed efficace delle scuole e ha determinato un’accelerazione nello sviluppo di nuove competenze del personale scolastico e degli alunni.

Come espresso dal CTS nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021, per l’a. s. 2021-22 è fondamentale assicurare la completa ripresa della didattica in presenza, sia per il suo essenziale valore formativo che per l’imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli alunni. Al contempo, in ottemperanza all’art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021, è importante considerare le “necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza”. Pertanto, nel caso in cui la certificazione di fragilità preveda l’impossibilità di frequenza delle lezioni in presenza, la scuola attiverà la didattica a distanza (DDI).

D’altro canto, è opportuno precisare che la DAD non è più considerata come didattica d’emergenza, bensì come *didattica digitale integrata*, in quanto le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Con la didattica digitale integrata la tecnologia entra in “classe” – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell’apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva l’insegnante ha il compito di creare ambienti interessanti e motivanti, piacevoli e collaborativi in cui:

- ✓ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ✓ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ✓ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ✓ alimentare la motivazione degli studenti;
- ✓ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Le Linee Guida sono riferimento ispiratore del PDDI definito dalla scuola, il punto di partenza affinché possa concretizzarsi in vere e proprie azioni la Didattica Digitale Integrata.

Nel Piano Scuola 2021-22, Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche educative e formative nelle Istituzioni del sistema nazionale di Istruzione del 6/8/2021 – DM 257/21, si legge che “le Persone di scuola [...] hanno individuato la via: trasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione”. Inoltre si mette in evidenza la sfida per l'avvio dell'anno scolastico 2021-22: “assicurare a tutti lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani”. In questo documento si sostiene “l'essenziale valore formativo della didattica in presenza”.

2. Didattica Digitale Integrata –Modalità organizzative

La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, intesa come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rivolta a tutti gli alunni di tutti i gradi di scuola, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il collegio dei docenti individua i criteri e le modalità per attivare la DDI ed integra la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza in modo complementare. A tal fine i docenti rimodulano le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari.

3. La formazione

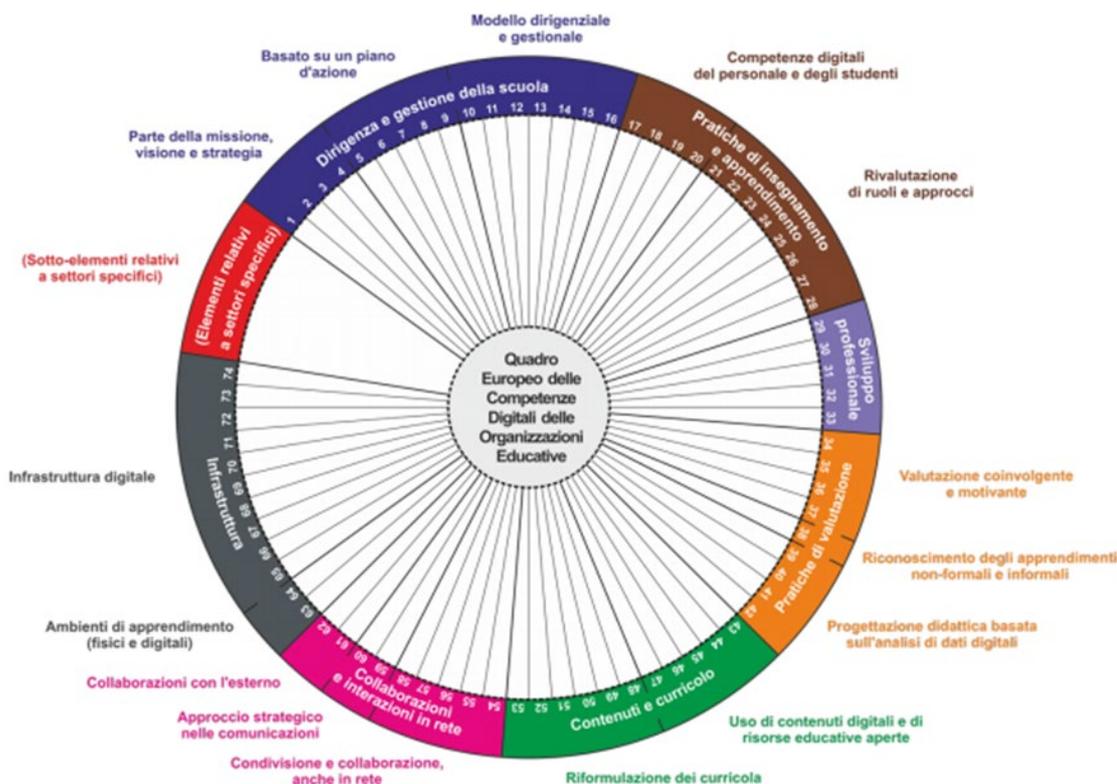
Secondo quanto previsto dalle nuove *Linee Guida*, i docenti dovranno frequentare percorsi di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite durante il periodo di Didattica a Distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020 e la sperimentazione della DDI nel corso dell'a.s. 2020-21.

La scuola promuove la formazione dei docenti per la conoscenza e l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, metodologie innovative, modelli inclusivi per la DDI, corretta gestione della privacy, tutela della salute e sicurezza in relazione all'uso delle tecnologie in ambito didattico. Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza della DAD e della DDI, per poter affrontare le sfide di questo periodo di emergenza sanitaria, sperimenta sempre nuove strategie per superare i limiti e le problematiche connesse ai diversi scenari che potrebbero interessare la vita scolastica di questo particolare momento storico che la scuola è chiamata a gestire, per costruire un piano di miglioramento e di innovazione.

L'uso del digitale consente di potenziare la didattica in presenza e permette di acquisire strumenti utili in varie circostanze, sia per il ritorno alla normalità nelle aule, sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

L'animatore Digitale (AD) e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto ai docenti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e delle piattaforme per le attività didattiche, ma anche attraverso la creazione e/o condivisione di guide, tutorial, materiali in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica all'interno di spazi d'archiviazione dedicati (repository) che consentono l'archiviazione organizzata della documentazione scolastica in formato digitale. I materiali prodotti possono essere salvati in GOOGLE DRIVE, sempre nell'ambito applicativo della G-Suite. Anche nel Piano Scuola 2021-22 si ribadisce la necessità di continuare ad organizzare attività di formazione per il personale docente e ATA per consolidare e migliorare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei precedenti anni scolastici, in modo tale che il digitale rappresenti un rafforzamento della didattica in presenza e in generale delle competenze professionali di tutto il personale.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



4. Rilevazione, monitoraggio ed analisi dei bisogni

La scuola effettua all'inizio di ogni anno scolastico un monitoraggio tra gli alunni per la RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA E DI CONNETTIVITÀ, in quanto le condizioni individuali potrebbero essersi modificate, rispetto alla fine del precedente anno scolastico e per tener conto delle nuove iscrizioni. L'analisi del contesto è necessaria per garantire la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività dell'azione didattica.

Per la concessione in comodato d'uso agli alunni dei dispositivi per la DDI a distanza sarà utilizzato come criterio di assegnazione il valore dell'ISEE. Verrà quindi effettuata una rilevazione dei dati con modulo Google form e, al momento dell'assegnazione del dispositivo, verrà consegnato il documento ISEE.

5. Gli obiettivi

L'adozione del Piano scolastico per la DDI è finalizzato a garantire sostenibilità, omogeneità ed inclusività all'offerta formativa della scuola, attraverso la rimodulazione del curricolo verticale e della progettazione annuale in Unità di Apprendimento (UdA), integrando le attività di didattica digitale e utilizzando strumenti e metodologie innovative e valutando con il supporto dei docenti di sostegno il tipo di piano di integrazione delle attività di DDI da elaborare per gli alunni con BES.

6. Le attività integrate digitali (AID)

La DDI prevede un'alternanza di attività sincrone ed asincrone per ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere anche sufficienti momenti di pausa. Esse si distinguono in:

- attività sincrone: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo-classe (video lezioni in diretta, cioè sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, ma anche realizzazione di elaborati digitali o test strutturati e monitorati in tempo reale dall'insegnante, utilizzando ad esempio l'applicazione di Google Moduli);
- attività asincrone: svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo-classe, ma comunque strutturate e documentabili e svolte con l'ausilio di strumenti digitali (video lezioni registrate, documentari o altro materiale video o di tipo didattico predisposto dall'insegnante, ma anche esercitazioni, risoluzione di problemi, rielaborazioni di testi o realizzazione di prodotti multimediali nell'ambito di un project work) per l'approfondimento individuale o di gruppo.

È importante sottolineare che la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli/delle alunni/e non si considera in alcun caso come AID asincrona, in quanto esse sono da intendersi come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili.

Le AID progettate nella DDI sono sostenibili, effettivamente realizzabili nel contesto di riferimento, alternate ed equamente bilanciate tra attività sincrone ed asincrone, favorendo così una certa varietà attraverso la modalità mista, inclusive nel rispetto della didattica speciale (dei PEI e dei PEP) e nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento all'interno del gruppo-classe, omogenee rispetto alle scelte formative, educative e didattiche operate nel Curricolo d'Istituto.

7. L'orario

Nel caso in cui la DDI sia strumento unico dell'attività didattica, sarà adottato un orario settimanale ridotto che prevede almeno 15 ore, in realtà sono 18 ore settimanali, per le classi della scuola primaria, solo per le classi prime l'orario si riduce ulteriormente a 10 ore settimanali, in realtà sono 11 ore e 15 minuti, organizzate in modo flessibile, attraverso percorsi sia disciplinari che interdisciplinari, con la possibilità di aggiungere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'unità oraria di lezione si riduce a 45 minuti e alcune discipline sono compatte, a seconda della specificità dei casi, e quindi saranno considerate nella situazione contestuale contingente.

L'orario delle attività sincrone in modalità DDI è il seguente (*considerando la durata della lezione di 45 minuti*):

DISCIPLINA	LEZIONI		
	Classi 1e	Classi 2e	Classi 3e-4e-5e
Italiano	5	8	7
Inglese	1	2	3
Storia	1	2	2
Geografia	1	2	2
Matematica	3	6	6
Scienze	1	1	1
Tecnologia/Arte e Immagine	1	1	1
Ed. Fisica/Musica	1	1	1
IRC	1	1	1
TOTALE	15 lezioni della durata di 45 min per complessive 11 ore e 15 min	24 lezioni della durata di 45 min. per complessive 18 ore	24 lezioni della durata di 45 min. per complessive 18 ore

La scuola dell'Infanzia propone ai bambini attività calendarizzate ed organizzate in relazione ai materiali, agli spazi e agli obiettivi specifici del progetto pedagogico, che investono tutti i CAMPI D'ESPERIENZA, attraverso due collegamenti sincroni giornalieri di 45 minuti organizzati di mattina e/o di pomeriggio. Si riportano di seguito i vari quadri orari diversificati per plesso scolastico.

La scuola garantisce **unitarietà all'azione didattica**, operando scelte condivise rispetto a: piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività didattiche.

La scuola individua una **piattaforma** che rispetti i requisiti minimi di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, anche attraverso l'uso del **registro elettronico** che consente di svolgere le varie attività connesse all'insegnamento in modalità digitale (rilevazione e registrazione della presenza, annotazione dei compiti, comunicazioni con le famiglie degli alunni, ecc.)

8. Le metodologie

La DDI privilegia metodologie fortemente centrate sul ruolo attivo dell'alunno/a, capovolgendo la struttura della lezione tradizionale in presenza, divenendo momento di condivisione, di rielaborazione personale e collettiva dei contenuti e luogo adatto alla costruzione collettiva dei saperi; tale luogo nelle Linee Guida è individuato proprio come "agorà" di confronto. Le metodologie della DDI sono sostanzialmente attive: la didattica breve, la flipped

classroom (classe capovolta), il cooperative learning (apprendimento cooperativo), il debate (discussione) per la costruzione di competenze disciplinari e trasversali.

9. L'inclusione

Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli/le alunni/e le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Il docente referente per l'inclusione, attraverso monitoraggi periodici, deve, in caso di necessità, pianificare tutte le azioni specifiche per garantire la fruizione delle attività in DDI anche agli alunni adottati e/o con cittadinanza non italiana. Il Piano Scuola 2020-21, allegato al DM 39/2020, sottolinea la necessità di garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità, utilizzando come punto di riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e negli altri casi previsti di alunni con BES i rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Il loro eventuale coinvolgimento in attività di DDI complementare deve essere attentamente considerato dal team docenti e dalla famiglia, per valutare l'impatto ed i benefici reali di tale modalità di lavoro sull'alunno/a.

Come già precisato in premessa, nel Piano Scuola 2021-22 viene confermata l'attenzione "alle necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificate rilasciate dalle competenti autorità sanitarie, ...tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza".

10. Verifica e valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di DDI segue i criteri individuati nel PTOF, essa deve essere costante, trasparente e tempestiva e necessita, quindi, di assicurare continui feedback per regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione continua ad avere per l'alunno/a un carattere formativo e non sanzionatorio, in quanto essa è finalizzata all'accrescimento consapevole delle conoscenze e competenze personali, di qui la necessità che le attività didattiche e le prove di verifica vengano svolte nella massima trasparenza, evitando interventi da parte della famiglia. La valutazione è formativa anche perché il docente non considera solo il prodotto finale, ma la qualità dei processi attivati, considerando la disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, l'autonomia della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione oggettiva delle evidenze osservabili viene integrata dalla valutazione formativa attraverso l'uso di opportune rubriche disciplinari.

L'area dedicata alla didattica presente nel registro elettronico ARGO ha, inizialmente, consentito ai docenti di svolgere e valutare le verifiche di fine bimestre in formato digitale, realizzando così un continuo interscambio di consegne e feedback. Successivamente, è stata utilizzata l'area lavori di classroom per le attività di verifica bimestrali.

11. I rapporti scuola-famiglia

La scuola comunica in piena trasparenza alle famiglie, proprio attraverso il Piano della DDI, le scelte operate riguardanti i criteri, le caratteristiche, i contenuti, le metodologie e gli strumenti utilizzati per svolgere le attività didattiche, le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, con il supporto delle nuove tecnologie per la didattica.

Al fine di accompagnare i genitori/tutori nell'utilizzo degli strumenti informatici e della strumentazione tecnologica, è stato istituito il gruppo DDI, che utilizza come mezzo di comunicazione l'applicazione di messaggistica istantanea "Whatsapp", composto da docenti che si interfacciano con i rappresentanti di classe/sezione, che funziona come supporto della scuola alle famiglie, in particolare quando è necessaria una comunicazione immediata e veloce.

12. La sicurezza dei dati e la gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI, raccogliendo solo i dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intende perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Ulteriori specifiche disposizioni in merito alla privacy sono riportate nel Regolamento d'Istituto.

13. Regolamentazione della DDI

L'organizzazione e la regolamentazione delle azioni sono contenute nell'Allegato A.

Il dirigente scolastico

dott.^{ssa} Anna Buonoconto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
